

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Accoglienza di persone in fuga dalla guerra in Ucraina - incentiviamo la collaborazione virtuosa tra Stato e società civile

La guerra in Ucraina ha generato un importante flusso di profughi verso l'Europa occidentale e quindi anche verso la Svizzera. Mossi da grande solidarietà e generosità, molti privati hanno messo a disposizione un alloggio per accogliere le persone in fuga.

Ospitare delle persone presso i propri spazi comporta, oltre che una certa responsabilità, alcune spese aggiuntive che non sono coperte tramite il forfait giornaliero versato direttamente a chi è in possesso dello statuto di protezione S, come per esempio quelle legate al consumo di acqua, elettricità o riscaldamento. La Confederazione, come per i rifugiati riconosciuti e le persone ammesse a titolo provvisorio, versa ai Cantoni una somma forfettaria globale per l'alloggiamento e l'assistenza e lascia loro la competenza di decidere se e quanto devolvere ai privati che alloggiano profughi. Alcuni Cantoni, tra cui Friburgo e Vallese, hanno istituito un forfait mensile di 150 franchi per ogni persona alloggiata gratuitamente presso privati^{1,2}. Si tratta di rimborso spese che non è soggetto né a tassazione né a contributi sociali, e ha lo scopo di sostenere la popolazione nel suo grande sforzo di generosità.

In Ticino, almeno da quanto riportato sulla pagina web dedicata al tema, non sembrerebbe esserci nessun indennizzo per i privati che ospitano persone con statuto di protezione S. Per quanto riguarda l'accoglienza al proprio domicilio, si specifica che essa avviene a titolo volontario e gratuito, senza richiesta d'indennità al Cantone (<https://www4.ti.ch/index.php?id=133169>). Sullo stesso portale si invitano i privati che volessero annunciare la disponibilità di una sistemazione abitativa per le persone attribuite al Cantone da parte della Segreteria di Stato della migrazione (SEM) a prendere contatto con i rispettivi comuni (<https://www4.ti.ch/di/ucraina/solidarieta/>), ma non è chiaro 1) cosa si intenda con "sistemazioni abitative" (case/appartamenti di vacanza? Camere?) e 2) se sia previsto un compenso o perlomeno un indennizzo.

L'alloggio di persone in fuga dalla guerra presso privati è un pilastro importante del sistema di accoglienza e soccorso messo in piedi dal nostro paese a supporto della popolazione ucraina ed è un grande esempio di collaborazione virtuosa e solidale tra Stato e privati cittadini. Per fare in modo che questo possa continuare sul lungo termine è però necessaria una buona coordinazione e anche un riconoscimento dei costi. È inoltre estremamente importante preparare adeguatamente le persone che si mettono a disposizione per ospitare persone in fuga dal conflitto e fornire loro supporto durante tutto il percorso, in modo da garantire un'accoglienza di qualità e prevenire situazioni spiacevoli. A questo proposito è fondamentale valorizzare al meglio la preziosa esperienza e competenza delle associazioni del territorio che si occupano professionalmente del tema dell'accoglienza.

Fatte queste premesse, poniamo al Consiglio di Stato le seguenti domande.

1. Si intende istituire un sistema di indennizzo per i privati che mettono gratuitamente a disposizione un alloggio per le persone in fuga dalla guerra in Ucraina sul modello di quello dei cantoni Friburgo e Vallese?

¹ https://www.fr.ch/sites/default/files/2018-11/180827_DSAS_asile_FAQ_Familles_F.pdf

² https://www.vs.ch/web/communication/detail?groupId=529400&articleId=15712792&redirect=https%3A%2F%2Fwww.vs.ch%2Fweb%2Fentraide2022%2Faccueil%3Fp_id%3Dcom_liferay_asset_publisher_web_portlet_AssetPublisherPortlet_INSTANCE_QViHZWcjr6AV%26p_p_lifecycle%3D0%26p_p_state%3Dnormal%26p_p_mode%3Dview

2. Se sì, qual è l'importo che si prevede per questo tipo di indennizzo e a quali condizioni sarebbe elargito?
3. Se no, per quali motivi?
4. Che tipo di "sistemazioni abitative" presso privati sono considerate per l'alloggiamento delle persone in fuga dal conflitto in Ucraina? A quali standard devono sottostare?
5. C'è un controllo della qualità degli alloggi offerti a livello cantonale? Se sì, come avviene?
6. Si intendono istituire delle misure di accompagnamento per i privati che si prestano a offrire accoglienza alle persone in fuga dal conflitto ucraino? In particolare, si intende dar seguito alle richieste giunte da più parti di istituire una formazione per garantire una buona accoglienza?
7. Come sono coinvolte le associazioni del territorio che si occupano con professionalità di accoglienza di rifugiati e migranti nel sistema elaborato per le persone provenienti dall'Ucraina?
8. Si intende promuovere questa preziosa e straordinaria mobilitazione dei privati cittadini anche per fornire supporto e accoglienza anche a rifugiati senza statuto di protezione S, in fuga da altri conflitti o paesi in cui vi sono violazioni dei diritti umani?
9. Se sì, in che modo?
10. Se no, per quali motivi?

Per i Verdi del Ticino
Cristina Gardenghi
Bourgoin - Buzzi - Crivelli Barella - Stephani